ABBONAMENTI
Italia e Paesi dell'Unione Postale
ANNO L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
Estero: ANNO L. 10 · SEMESTRE L. 5
Un numero separato in Italia Cent. 10
Arretrato il doppio.
Redaz. e Amm.: Bocca di Leone, 88, Roma

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE PAZIENTE E... BASTONATO

Si pubblica in Roma ogni settimana
INSERZIONI
Nello spazio riservato alla pubblicità (pag. divisa in 4 colonne) ogni linea Lire 1 di corpo 6.
Rivolgersi Amministraz. dell'*Asino*
Via Bocca di Leone, 88 - Roma.

ANNO XXV — Domenica, 8 Ottobre 1916 — N. 41

L'altalena di Costantino. La balançoire de Constantin. Tino' s swing.

Italiani e Austriaci

L'on. Boselli ha detto a Napoli:

" ... Non bastano le vittorie
" delle battaglie; la guerra può
" essere ancora aspra, può esse-
" re ancora lunga; per vincerla
" noi dobbiamo far si che nel
" Paese si mantenga sempre ar-
" dente e sicura e alta l'idea
" della *giustizia* della nostra
" guerra. Se così non fosse am-
" mirabile per sempre sarebbe il
" valore dei nostri combattenti,
" ma non sarebbe sicura la com-
" pattezza della nazione fino al
" giorno della vittoria ".

E questo è indubbiamente vero.

Ora noi domandiamo se è opera di propaganda italiana o austriaca quella di alcuni giornali cattolici più o meno illustrati, i quali, mentre un rappresentante del partito cattolico fa parte del governo di concordia nazionale, studiano tutti i modi più perfidi per negare la giustizia della nostra guerra attribuendola alle macchinazioni massoniche oppure alla Tirannia Inglese o alle mene dei fornitori.

Domandiamo se è opera di propaganda italiana o austriaca quella dell'*Osservatore Romano* (dedicato specialmente ai sacerdoti che sono poi i soli propagandisti ascoltati dai credenti) diretta ad insinuare che la nostra guerra è ingiusta.

Alla vigilia della nostra dichiarazione di guerra l'*Osservatore Romano* scriveva che l'Italia non poteva tradire gli Imperi alleati, nascondendo peraltro il fatto che l'Italia era stata tradita proprio dagli Imperi alleati nel modo più cinico.

Ma questo riguarda il periodo delle discussioni tra interventisti e neutralisti?

Ammettiamo,

Senonchè l'*Osservatore Romano* anche durante la nostra guerra, ha sempre continuato a dire altrettanto nelle forme subdole consentite dalla Censura.

E precisamente pochi giorni or sono, come già avvenne a rilevare, l'*Osservatore Romano* insinuava in un articolo di fondo questo *concetto*: **l'Italia, dopo trenta anni di alleanza, volgeva in armi contro i propri alleati nel momento in cui questi si trovavano impegnati in una lotta difficile.**

E qualche giorno dopo accennando a Cesare Battisti diceva **di non volerlo giudicare preferendo di lasciar il giudizio alla storia " la quale non ha bilancie oscillanti ".**

Questo linguaggio è identico a quello della *Newe Freje Presse* o del *Wiener Tageblatt*, o della *Reichpost*.

Dunque a che giuoco si giuoca?

Una parte del partito cattolico fa dichiarazioni di lealismo e si batte, l'altra parte fa propaganda Austriaca alle spalle dei nostri combattenti e arriva perfino a protestare per l'incameramento del palazzo Venezia!

On. Boselli, legatela a dito!

L'Asino.

Pianeta della sorte e della fortuna

per uomo inchiodato

Voi giovane vegliardo siete molto disfortunato perchè la fortuna ha sembrato sorridervi una volta la quale il tempo è venuto che tutto vi va a rovescio.

Siete stato troppo amante dei litigi per via che avete creduto di ammazzare il signor Russo che avete sorpreso senza armi dentro la sua casa.

Allora avete fatto le vostre prodezze e vi hanno inchiodato gloriosamente nella vostra immagine di legno.

Ma il tempo è venuto che il vostro nemico ha preso un buon bastone che adesso ve lo batte sui chiodi e tutti vi entrano nell'anima, nel cuore, nel cervello, davanti e di dietro che è un piacere a sentire.

Avete bevuto il calice della gloria il quale di sopra aveva il miele ma adesso nel fondo ci trovate l'assenzio che trangugierete fino in fondo.

Si dice che vi siete pentito e avete messo giudizio e che siete pronto a far pace col vostro nemico, ma è troppo tardi perchè egli vedrà la vostra fine.

Se siete in tempo giocate

13 — 27 — 49

Terno secco - che vi pigli.

Il clou della neutralità

Preleviamo dall'ultimo numero (21 settembre 1916) del Guerin Meschino di Milano, e serviamo ai nostri lettori, senza aggiungere di nostro nè sale nè pepe, quanto segue.

La delicatezza con cui il Santo Padre ha saputo prendere in mano la bomba di Piazza San Marco senza correre alcun pericolo e senza suscitare intorno a sè la menoma preoccupazione merita di eccitare l'invidia dei soldati del genio quando raccolgono e trasportano agli Uffici tecnici simili ordigni.

Il Sommo Pontefice ha narrato egli stesso di essersi rivolto al Governo austriaco in questa forma:

— Perdoni, signor Governo. Io non voglio a nessun costo parere indiscreto. So che a Venezia è caduta una bomba (io la chiamo « obice » alla francese, ma non veda in questo vizio di lingua alcun segno d'inclinazione verso l'Intesa piuttosto che verso gl'Imperi centrali). I giornali di Colui che detiene affermano concordi che la bomba è stata gettata da un rispettabile aeroplano del glorioso reparto d'aviazione del benedetto esercito combattente sotto le venerande insegne di Sua Maestà Apostolica che Iddio tenga nella sua santa guardia. E' vero? Come Sovrano neutro, io non so, io non devo sapere, allo stesso modo che non devo saper nulla di pretesi eccessi compiuti dalle colendissime truppe germaniche nel Belgio, disgraziatamente per la mia tranquillità, cattolico. Ma se fosse vero, scusi sa, non si potrebbe caso mai alle volte tempo permettendo e nulla essendovi in contrario, evitar di demolire le chiese di Venezia? Dopo tutto, le chiese sono edifici consacrati alla nostra Santa Religione. Io avrei preferito, per la mia tranquillità, che i veneziani d'altri tempi non avessero esagerato nel costruire chiese, ma oramai, come si fa?

Il Governo austriaco rispose:

— Siamo noi che abbiamo avuto il piacere di gettar quella bomba. Ne getteremo delle altre, speriamo con più precisione di mira. Tanto per vs. norma.

E il Papa:

— Oh, bene bene... Non discuto. Non indago. Dirò al Patriarca di Venezia che non voglio indagare le ragioni per le quali gli aviatori di Sua Maestà Apostolica gettano gli « obici » in direzione di San Marco. Non s'abbia a male della domanda, che è stata una pura curiosità e mi creda neutro irremovibile.

Il Governo austriaco stette a vedere come se la sarebbe cavata il Pontefice col Patriarca, e quando nella lettera pontificia lesse che quella bomba era definita un « infortunio », ebbe un sorriso di profonda compiacenza.

Questo è il *clou* della neutralità papale; la parola celebre che deve sopravvivere alla guerra e incidersi nella Storia della Chiesa. L'Infortunio di Venezia! Ma ce ne vuole dell'ingegno per trovare una via di mezzo di questo genere!

La trovata clericale

Per la pace teutonica.

Il *Corriere d'Italia* mette un titolo pomposo ad una amena proposta dell'eccellentissimo principe Hohenlohe — fratello di quello che governò con mansuetudine unica — anzi *unica* l'Alsazia e la Lorena.

Ricordiamo che un altro Hohenlohe governò anche Trieste. Quello della soppressione dell'autonomia municipale della città che sta per non esser più irredenta.

Quello stesso del telegramma Susmera Pittoni:

« Vieni. Hohenlohe vuol parlarti ».

Hohenlohe parlò, soppresse, e il popolo di Trieste ingoiò perchè così volle Pittoni.

* *

Ma torniamo all'Hohenlohe tedesco.

Il *Corriere d'Italia* fa suo

Un appello per la pace al Papa e a Wilson.

pubblicato dall'ineffabile *Neue Zürcher Zeitung*.

Hohenlohe si sfoga sulle sventure di Europa e vuol una pace rapida, quanto quella ... di Zimmerwald.

E come la si può avere?

Col Papa e con Wilson.

Il Papa deve incaricarsi della persuasione spirituale sulla ostinata Intesa.

Wilson ... sentite questa:

« Wilson non ha che da dire una parola perchè tutte le forniture d'armi ed i materiali di guerra sien di colpo rifiutati ai belligeranti. Arrestino gli Stati Uniti l'esportazione: quella sarà la fine della guerra a breve scadenza ».

Avete capito? E siccome le armi son fornite agli aggrediti che si difendono, così essi resterebbero quasi disarmati di fronte agli aggressori.

Una proposta umanitaria, vero?

Non poteva essere che un tedesco a formularla, e un prete — quello del *Corriere d'Italia* — a raccoglierla!

Proclama del Kromprinz alle sue truppe

Verdun prendeste dopo tanti stenti
E fur buon pasto a voi galli e galline!
Onore a voi che raggiungeste il fine,
Ne alcuno si sgomenti
Se andaste in mille e rimaneste in venti!

✳

Immensa gioia mi ricolma il seno
Nel vedervi sì forti e giammai stanchi
Dimenar sempre botte agli Angli e ai Franchi;
E se rallento il freno
A poco a poco arriveremo al Reno!

✳

Da farsi ancora è lungo, arduo il cammino,
Ma conto su di voi! Pugnate forte!
E se propizia a noi sarà la sorte,
In tempo assai vicino
Sarem di nuovo incolumi a Berlino!

✳

Io sempre andrò per primo innanzi a voi,
E notte e dì vi segnerò la via!
Avanti, avanti o prodi, e così sia!
E statua immensa poi
A me faran coi chiodi degli eroi?

Peder.

L'automobile cattolico e S. Cristoforo

Eh, si! Vi è l'automobile cattolico, come vi può essere quello ebraico e protestante.

L'automobile cattolico deve portare l'immagine di San Cristoforo:

Voi fedeli genti che avete udita
De Sancto Cristofano la passione
Come fu mala prima la sua vita
Et bono fu la sua conversione:
Chi vede la sua figura collorita
Facendoli devota oratione.
In quello die non può avere impedimento
Che lo dice la Scriptura et io non mento.

Così il poeta del 300 che i clericali rimetton oggi in auge con un libro di don Rocco Giani.

Chi era San Cristoforo?

« La leggenda narra che un uomo per nome Reprobo, dalle forme gigantesche, cercò di mettere a servizio del più potente re della terra la sua forza straordinaria: e dal primo re che servì apprese che esisteva il demonio, principe delle tenebre, più potente assai di tutti i Re: e Reprobo offrì l'opera sua a Satana; ma Reprobo da Satana stesso ebbe la confessione che Cristo, spirato sul patibolo, era più potente di tutti i Re dell'inferno: e da quell'istante, Gesù, figlio di Dio, occupò il cuore grande di Reprobo: il gigante si diede a cercar notizie, camminando per tutte le terre, del divino Crocifisso. Un pio romito lo accolse nella sua capanna e lo istruì nelle cose cristiane, esortandolo alla carità che propizia il Signore. Reprobo dapprima parve spaventato dal digiuno e dalla penitenza: ma infine sentì il cuore acceso per la gloria di Dio e di carità per il prossimo. Si narra come mettendo a profitto le doti naturali della sua eccezionale corporatura dove la mancanza di ponti e di barche rendeva quasi impossibile attraversare un pericoloso fiume, Reprobo, col suo bastone alla mano, passava i viandanti senza alcuna ricompensa, e questo esercizio di carità lo preparava alla grazia del Battesimo. Un giorno il catecumeno vide di là dal fiume un grazioso fanciullo che faceva cenno di voler essere traghettato: il cielo era oscuro e l'acqua del fiume violenta. Reprobo accorse, si pose il bambino sulle spalle e affrontò la corrente furiosa. Ma nel bel mezzo del fiume gli sembrò che le forze lo abbandonassero e il piccolo e delicato fanciullo gli gravò sopra come un peso immane, sicchè con sforzo incredibile si ridusse a stento alla riva, presso la sua misera capanna. Madido di sudore, deponendo il grazioso bambino non potè fare a meno di esclamare: « *Mi è parso di aver portato un mondo!* » Una luce celeste irradiò dalla faccia graziosa del pargolo, che disse: « REPROBO, TU HAI PORTATO IL CREATORE DELL'UNIVERSO, CRISTO GESU'! » Il Celeste Bambino quindi disparve lasciando nello stupore e nella gioia il caritatevole gigante e il bastone fiorì miracolosamente. Reprobo stimò allora compita la sua preparazione al Santo Battesimo, si recò da un Vescovo che lo battezzò e a memoria della visione gli pose in nome Cristoforo ».

Dopo molte peripezie sotto l'imperatore Decio fu tratto a morte.

Si provò a bruciarlo ma il fuoco — dice il panegirista, si trasformò in rugiada celeste; si provò a bersagliarlo di freccie, ma queste deviavano miracolosamente.

Oh, gran legge di Dio!

Allora si pensò di tagliargli la testa, e miracoli non se ne videro più.

Il *Momento* di Torino ed altri fogli neri vogliono che il protettore degli automobili venga ufficialmente riconosciuto:

« Io auguro che rifiorisca, sana e pura d'ogni bassezza e d'ogni paganesimo la devozione per S. Cristoforo. Ogni velocissima automobile s'adorni dell'immagine pia; sarà segno di protezione e segno di fede in tutti i paesi e nelle più lontane terre. Anche l'automobile può diventare uno strumento di fede, un mezzo per glorificare il Signore.

« O giovani leggiamo le vite dei santi ».

E perchè, poi, degli automobili?

Perchè — dice il *Momento*: — « Cristoforo era venerato come protettore nei pericoli da quel S. Vincenzo Ferreri che fu un puro uomo di Dio e un eroico medico di appestati; non sa che i cittadini di Arbe, in Dalmazia, durante l'assedio degli Ungari, nel 1080, ridotti a mal partito invocarono il santo Martire e il vescovo Dobrano ne espose sulla più alta torre le reliquie del Santo che ottenne loro da Dio la vittoria.

« I naviganti, i viaggiatori cristiani, coloro che affrontano i pericoli delle esplorazioni si raccomandavano sempre al patrocinio di Cristoforo. Così lungo il mare e vicino ai fiumi marinai e navalestri gli eressero molti tabernacoli: sulle rive della Loira se ne contano a centinaia. E anche sui monti alti: in Savoia le immagini del Martire sono numerosissime. S. Cristoforo d'Oisans è a 1490 metri sul livello del mare e la cappella di S. Cristoforo al passo dell'Arberga a 1800 metri ».

E anche sugli areoplani dovrà figurare il santo.

Per ora è stato adottato pei camions e pei velivoli austriaci.

E' a domandarsi se San Cristoforo li proteggeva quando gettavan bombe sugli Scalzi e su Santa Maria Formosa.

EGO

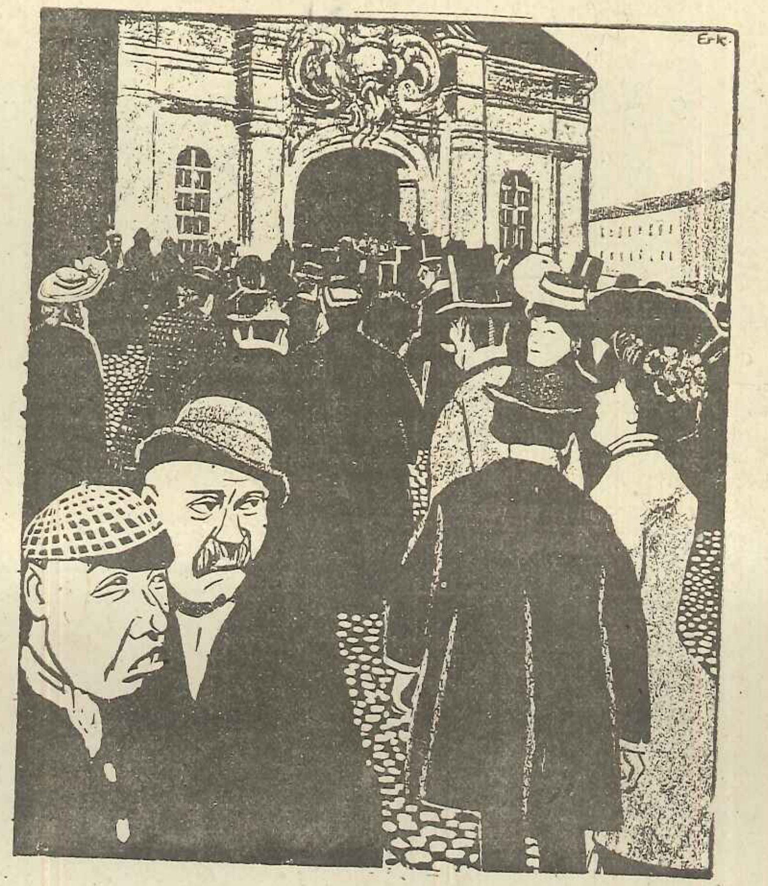
Ragli, morsi e calci

Quest'anno si celebrerà il III° centenario dell'invenzione della forchetta.

Non tutti sapranno che la forchetta è in uso soltanto da 300 anni. Prima, si mangiava con le dita ... quando c'era da mangiare.

Franz-Joseph è lietissimo dell'evento, perchè dalla forchetta alla forca non c'è che un tratto ... di corda.

IL DISCORSO.



— Vanno ad assistere a una messa funebre.
— Ho capito: Al discorso di Bethmann Hollweg.

* * *

Genesi d'attualità.

— Qual'è l'origine dei Franchi?

— I centesimi!

* * *

« Questa guerra nulla ha mutato alle condizioni del Papa in Roma, o tutt'al più le ha mutate in peggio ».

Osservatore Romano.

Ecco un rebus dell'organo Vaticano. Lo saprebbe interpretare il signor Censore?

In che la guerra ha mutato in peggio le condizioni del Papa.

Forse perchè da un'Austria vittoriosa esso sperava qualche temporale vantaggio?

Noi vorremmo continuare l'indagine ma il signor Censore è certamente di avviso contrario. Quindi ... zitto!

Segue l'*Osservatore Romano*:

« Quelle pregiudiziali (colui che detiene) che erano legittime sino al 1914 lo dovranno essere pure nel 1916 ».

« Se è vero che certi sistemi e certe massime fondamentali non sono state mutate e che il massonismo trionfa ancora in molte sfere, dobbiamo essere proprio noi le vittime cinquantenarie di questi sistemi e di queste massime, a tributare al vento inni di solidarietà e concioni di supine adesioni? ».

Così mi piace: Ecco un parlar onesto e chiaro. Mando una carta da visita al commendatore (di che?) avv. Giuseppe Angelini, via dei Greci 3, direttore dell'*Osservatore Romano* perchè la passi a chi di ragione.

E ne mando un'altra al reverendo Censore il quale mi impedisce di rispondere all'Organo Vaticano in versi martellini.

* * *

Per finire.

Un predicatore declama un sermone contro l'avarizia e dice che l'uomo deve regalare *il superfluo* ai poveri.

— Dio buono, dice un marito, se potessi regalare ai poveri mia moglie!

* * *

La penultima.

Una giovane sposa, fa con un'amica il panegirico di suo marito, dicendo:

— Credi, mia cara, che Lui è proprio un agnello ...

— Sempre così in principio: ma vedrai che il tuo *agnello* col crescere degli anni diventerà un *caprone*.

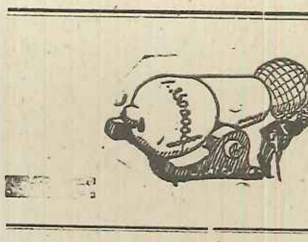
* * *

L'ultima.

Un contadino visita un museo e vede una bella Venere completamente nuda.

— Pare impossibile — esclama — che quella donna lì con tante bellezze non abbia trovato ancora qualcheduno che le paghi una camicia.

L'Asino di Buridano.



NASONE.

Dove può mai rifuggiarsi,
da un bel pezzo mi domando,
il nason di Ferdinando
Minacciato da Serrail?

Ci vorrebbe una trincea,
lunga qualche chilometro;
o la chiesa di San Pietro
o il canal di Panamâ.

Il nason sotto un angaro,
o nel tunnel del Sempione,
vi potria stare benone,
dei proiettili al riparar.

Ma Guglielmo ha provveduto
egli ha offerto gentilmente
dove star comodamente:
nell'interno di Eulemburg.

Selvaggio.

Al prossimo numero:

LE CONDIZIONI DI PACE

Grande profezia dell'ASINO

La terrena tragedia

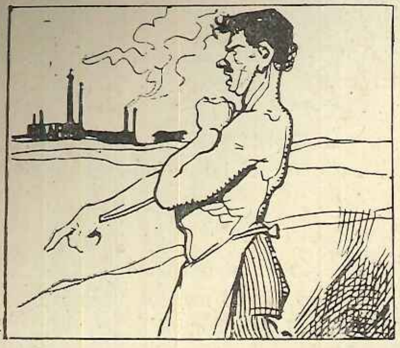
Inferno.. europeo

I° CANTO DELL' ITALIA.

Parla il Popolo:

Nel mezzo del camin di nostra vita
Ci ritrovammo in un'Europa oscura
Tanto che ognuno avea la via smarrita.

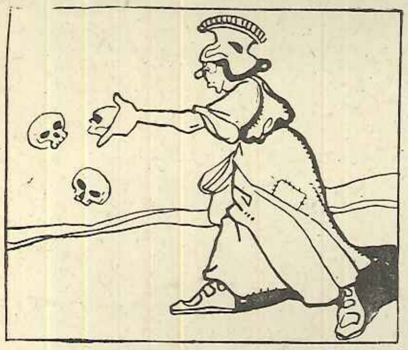
Ahi ! quanto a dir qual'è gli è cosa dura
Questa selva d'armati immensa e forte,
Prodotto immane dell'uman sciagura.



Essa semina intorno orrore e morte
Ma pur in essa qualche ben trovai
Onde dirò le cose che vi ho scorte.

Io non so ben ridir come v'entrai
Tant'ero neutralista in su quel punto
Che la via della pace abbandonai.

Mai poi ch'io fui presso Germania giunto
Là dove impera il Kaiser delle balle
Che all'universo intero ha il cor compunto,



La vidi armata dai piedi alle spalle,
In feroce attitudine d'atleta
La terra minacciando à monte a valle.

Non fu allor la paura affatto queta,
Anzi vidi la forte sciagurata
Che attendeva l'Europa, e fui profeta.

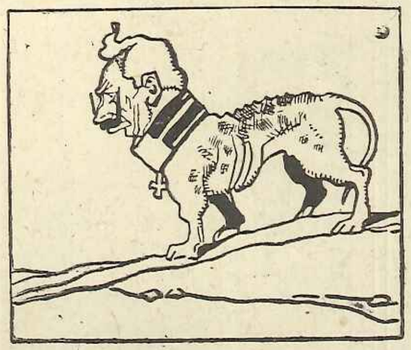
E come quei che con lena affannata
Dal pelago contempla l'ardua riva
E l'onda perigliosa affranta e guata,

Così l'animo mio non rifuggiva
Dal contemplar il bellicoso passo
E di speranza tutto rinverdiva.

E posciachè il teutonico fracasso
Ricominciava con minaccia aperta,
Sorsi gridando alla Germania; abbasso !

Ed ecco quasi al cominciar dell'erta
Una Lonza ambiziosa e ardita molto
Di pelo pangermanico coperta.

Essa non si partia dinnanzi al volto,
Anzi impediva a tutti il lor cammino
Imponendo ad ognun di darle ascolto.



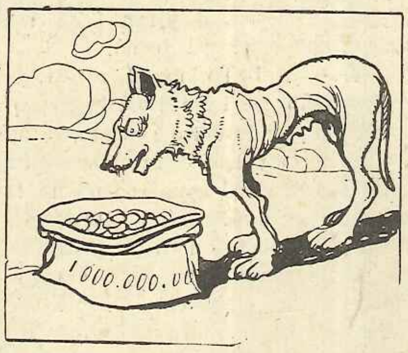
Pretendeva d'aver sangue divino
E d'esser giù discesa dalle stelle,
Per dominare il vil mondo latino.

Diceva tutte sue le cose belle,]
Sì che per tanta comica ambizione,
Da rider mi veniva a crepapelle.

Fidavo nella placida stagione,
Ma non sì che paura non mi desse
La vista d'un Teutonico Leone.

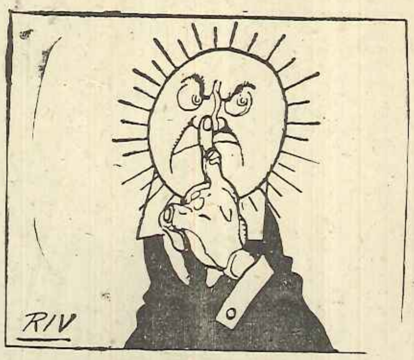
Era il Militarismo che a le oppresse
Genti appressava con rabbiosa fame
Per far degli altrui beni o scempi o messe.

Ed una Lupa che di tutte brame
Sembrava carca nella sua magrezza
Sì che il mondo ne fa la storia infame.



Questa sol l'oro sulla terra apprezza
Ed anche nel delitto lo conquista,
Ai tristi promettendo in ciel salvezza.

Se Caino scanna Abele non s'attrista,
E dalla guerra come dalla pace
Sempre nuovi vantaggi adocchia e acquista.



Lupa romana ell'è, lupa rapace,
Che se guidar il mondo ella potesse,
Lo spingerebbe là dove il sol tace.

Fine del I° mezzo canto.

Comm. Prof. Dante Alighieri
cancelliere *Goliardo*.

Rettifica

Parla il Kaiser :

Hanno detto i maligni che l'esercito nostro, glorioso, adesso ha rinculato; error di verbo poichè dir dovrebbesi che l'esercito nostro è rinculato.

Selvaggio.

Ogni capello che si fa nascere coll'acqua Chinina-Migone è una nuova forza creata.

ABBONATE I SOLDATI ALL' "ASINO"

Chi ha amici e parenti alla fronte li abboni all' ASINO sino a tutto il 31 dicembre.

L'abbonamento speciale costa L. 1.50 col premio di 8 cartoline "Gli animali della guerra".

Senza premio L. 1.00.

Inviare cartolina vaglia all' Amministrazione dell' ASINO via Bocca di Leone, 88.

Le asinerie degli altri.

Fra confessore e penitente.

— Figlio mio, ci vuol fede, senza la fede si va diritti all'inferno.

— Ma io ho fede.

— E che, cosa credi...

— Credo che lei, padre, mi dia ad intendere delle fandonie !

✳

Un *boemo* riceve la visita d'un amico e si scusa della sua trascurata toeletta dicendo :

— Perdonami sai, ma non ho avuto nemmeno il tempo di far mettere i bottoni nuovi al mio abito.

— Quando avrai tempo farai meglio a mettere un abito nuovo ai tuoi bottoni !

✳

Fra un cameriere e una cameriera :

La donna (*dandosi grande aria*). — Non vi pare, Giuseppe, che mi assomigli molto alla mia padrona ? Quasi quasi mi si prenderebbe per lei.

L'uomo (*ridendo sotto i baffi che non ha*). — Moltissimo, massimamente quando vi lasciate abbracciare dal padrone !

✳

Il nobile Puntolini va a vedere un quartiere in casa di Battistino.

Il quartiere mi piace : qual è il prezzo dell'affitto ?

— Cinquecento lire !

— Ma come mai ? se l'inquilino attuale mi ha detto che paga soltanto 300 lire.

— D'accordo : ma l'anno passato io avevo in casa mia figlia che studiava il piano-forte ; ora mia figlia si è maritata, e non essendovi più questo grave inconveniente ho calato il prezzo del quartiere accanto al mio !

L'oro è padre d'error, figlio d'affanno :
Chi l'ha seco ha timor ; chi non l'ha, danno.

Luigi Alemanni.

Lucidi intervalli

Se hai un amico guardati bene dal fargli indovinare che hai conosciuto i suoi difetti.

E guardati, sopratutto, dal tentar di correggerti. I difetti resterebbero e perderesti l'amico.

* * *

Il parroco di campagna è il pidocchio rifatto. E' il figlio di contadini che essi han potuto mandare al seminario.

E' il villano diventato guardia di P. S. della Società, quindi reazionario e forcaiolo. Odia il popolo che gli ricorda la propria origine.

* * *

Arrivo in una cittadina di provincia.

Al mattino vado al caffè di piazza e mi pasteggio un cappuccino con biscotti. Qualche compagno passa in distanza, si sofferma e mi guarda.

Qualcuno mi riconosce, mi saluta con mano, e tira via.

Chiamo il cameriere ;

— Viene qui il Professore Tale ?

— Oh, no ! Non viene qui, mai !

Il « mai » è caricato.

— E dove potrei trovarlo ?

— All'altro caffè. Quello di faccia. Qui non ci verrebbe un socialista a tirarcelo con le corde. E' il caffè dei signori.

Ho capito.

Quanta strada da far ancora !

* * *

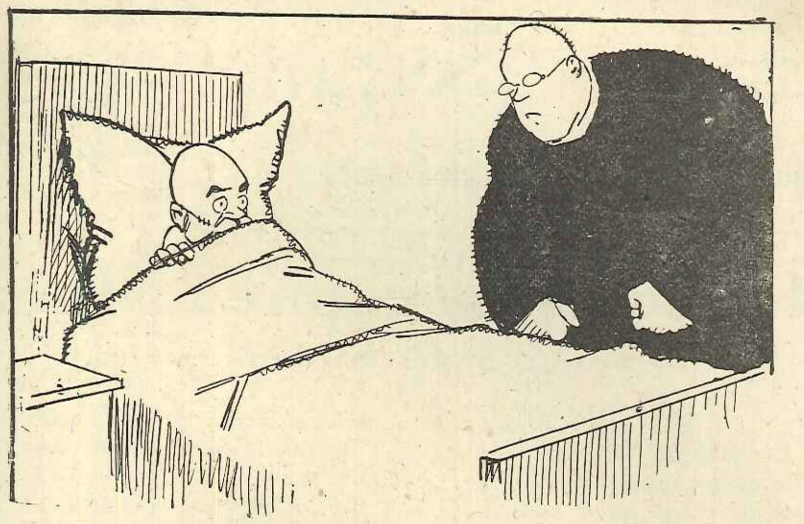
Le caserme di Vienna — Danubio — sono le più belle del mondo.

Gli austriaci dicono anche di essere i primi soldati del mondo.

E tutti i popoli hanno di sè la stessa opinione.

Il Matto.

L'AGONIA DI CHECCO



— Reverendo, prima di morire, lasciatemene impiccare ancora un'altro!

Abbonamento semestrale con premio

Inviando L. 3,00 si ha diritto a scegliere per L. 2 di libri nel catalogo della nostra libreria e a ricevere l'*Asino* siuo al 31 dicembre.

A Francesco Giuseppe

Impiccatore

A « te » Satanico
spirto infernale
suprema essenza
d'odio mortale,
e che con l'essere
da donna nato
hai l'uman genere
disonorato.
A « te » malefico
uomo insensato
che il trono instabile
male acquistato,
fra gli ori e gli agi
godi, e mal degno
sopprimi i popoli
col tuo capestro;
mentre sui valichi
d'aspro confine
e sull'impervie
montagne alpine
cadono e spengonsi
a mille a mille,
alme più nobili
sante scintille
di pura e indomita
fede che infiamma
al dolce sonito
di - patria - e - mamma -
A « te » ch'ai prossima
l'ora suprema
ti scaglia un popolo
il suo anatema.
Via dal postribolo
Trono degli Avi
che col patibolo
« tu » inauguravi
e sotto l'egida
del gran Pastore
impera e domini
o impiccatore!

Del regno duplice
tieni a sostegno
le due antitesi
fatte di legno.
La - Croce - simbolo
di redenzione
la « forca » insegna
dell'oppressione.
Così al Pontefice
La mano lorda
stendi, e al Carnefice
porgi la corda.
Via dall'Italico
suolo d'incanti
arretra barbaro,
Italia! avanti!!
Al suon metallico
di mille trombe;
al tuon terribile
di mille bombe;
al lampo rigido
di baionette
guizzanti all'aere
come saette
e al fatidico
grido - Savoia
arretra o barbaro
và a fare il boia.
Esci dai baratri
antri profondi
ove codardo
ognor t'ascondi,
cinto d'ignobili
armi insidiose
a cui d'Italia
le ormai gloriose
schiere imperterite
col lor preclaro
valor, t'oppongono
petti d'acciaro.

Guerra più orribile
ognor si sferra
come uragano,
sopra la terra;
giù per gli Oceani,
su per i cieli
e ovunque barbaro
a noi ti sveli.
A « te » il Pontefice
non grida il bando
nè scaglia il fulmine
come Ildebrando
ma per il tramite
d'occulte vie,
barcamenandosi
tra astuzie pie,
mentre la mistica
pace conclama,
pensa ál travolgere
tuo, che non brámà.
Ma se il Pontefice
tentenna e trema
(ragion politica)
altro anatema
« ti » scaglia il popolo
e la vendetta
del reo procedere
ormài t'aspetta.
« Tu » nel delinquere
nè il genio e il gesto
hai di Nerone,
e più funesto
sei e insensibile;
e per insania
hai di delinquere
feroce smania.

Or mentre l'orrido
macello infuria
e il mondo sanguina
d'atroce ingiuria;
A « te » ál Kaiser
degno consorte
gridano i popoli
a morte! a morte!
Via dall'Italico
suolo irredento,
arretra barbaro!
Trieste e Trento
son perle fulgide
d'Italia chioma
inviolabili
figlie di Roma.
E voi cui il viscido
cappio recinse
il corpo fragile
e morte avvinse;
che del bicipite
alato mostro
subiste impavidi
colpi di rostro;
Voi! voi Martiri
sacre vestali
d'inestinguibili
santi ideali,
su per gli eterei
spazii del cielo
gridate - l'Austria
và in sfacelo.

Angelo Benassi,

Corona porto per la patria degna
A ciò che libertà ciascun mantegna.
Franco Sacchetti.

Acquistate le cartoline dell'Asino

La 2. edizione delle cartoline dell' « Asino » GLI ANIMALI IN GUERRA di Rata-langa e Marchetti. Richiederle alla Amministrazione in via Bocca di Leone, 88, — L. 7 il cento — ogni cartolina cm. 10.

Le ultime chiamate delle reclute in Austria.

— Ma perchè piange?
— Protesta contro la chiamata della sua classe.

Anno 2.° della dominazione tedesca Berlin-Roma, Ottobre 1916 Conto corr. con la Postdam

Prezzi d'abbonam.
MARCHI 5 (unica moneta accettata da tutto il mondo tedeschizzato e valevole in terra, in cielo e alla Banca del buon vecchio Dio.

Deutsch Sballigrossen Zeitung

Organ der Bluff-Fork-Bureau (pur prupakanda kulturamento)

Prezzi delle inserz.
IN TESTA alla pagina 10 marchi..... d'infamia.
In altro posto gratis.
Speciale Agenzia reclamistica: Kaiser Wilhelm & C. - Tavolarotondastrasse - Berlin.

Un fatto che deve ammonire

i nemici della Germania.

Se i nemici della Germania speravano in non so quale spirito di ribellione che secondo la loro gazzetta si sarebbe manifestato nelle file del potentissimo socialismo tedesco, sono serviti.

Nei giorni scorsi il Partito socialista tedesco ha convocato una Conferenza (specie di congresso straordinario) per discutere del momento politico.

I nemici della Germania dicevano: vedrete che cosa accadrà: " il Partito socialista tedesco farà nette affermazioni pacifiste e di opposizione al governo ed alla guerra: potrà anche proclamare la repubblica; e allora, con la repubblica tedesca, potremo trattare la pace che non si può trattare con l'Imperatore ".

Orbene, la Conferenza si è risolta in una grande manifestazione di solidarietà del Socialismo Tedesco con la politica Imperiale. La Grande maggioranza del partito si è proclamata per la fiducia alla politica del Cancelliere, e per la continuazione della guerra fino a quando i nemici non rinunzino alla pretesa di ottenere il disarmo e di garantire la reintegrazione di diritti di nazionalità.

E la minoranza, poco numerosa, non ha poi dimostrato di avere idee tanto lontane da quelle delle maggioranze: infatti Berustein ha riconosciuto che un accordo sarebbe possibile.

Liebkucit per fortuna è in prigione — e la minoranza si è guardata bene dal far proprie le idee di Liebkucit.

Il Congresso si è soltanto degnato, per compiacenza di amici, di affermare che gli atti compiuti da Liebkucit non possono essere considerati disonoranti.

Insomma un disonesto no, ma un pazzo che sta bene in prigione, sì.

Poi l'oratore principale della maggioranza, Scheindemann, tra grandi applausi, ha assicurato che la politica del Cancelliere, e perciò dell'Imperatore, è ottima: ha soltanto il difettuccio di non essere un pò più esplicita, perchè i socialisti vorrebbero che la la Germania dichiarasse di rinunziare alle annessioni — salvo s'intende ad assicurare una certa libertà di spostamento dei confini, chilometro più chilometro meno, si vedrà poi al Congresso della pace.

— Noi: ha detto lui — siamo contrari alla guerra di conquista; ma siamo favorevoli a questa guerra perchè sappiamo che la Germania si difende dagli aggressori — e noi vogliamo dar tutto per da difesa della patria, perchè di socialismo che si infischia della patria noi possiamo ammettere soltanto quello degli altri Stati; ma non il socialismo Germanico. Oh! Povero socialismo, se la Germania dovesse essere sconfitta! La Germania imperiale ha dimostrato sempre di essere pacifista come noi, ed ha saputo dare al mondo civile la culla del grande socialismo internazionale. Dunque guai a chi ci tocca la culla!

Adesso in Germania corre voce che il Kaiser, Bethmann, Hollweg e Hindemburg, si siano inscritti al Partito socialista, se pure non erano inscritti olandestinamente da gran tempo con pseudonimo.

I socialisti tedeschi sarebbero forse disposti a passare alla opposizione, sempre entro la legalità, qualora vedessero già trionfante la rivoluzione sociale nei paesi che hanno aggredito la Germania; invece i socialisti francesi rimangono solidali col governo della Repubblica nella infame guerra, ed i socialisti tedeschi non vogliono essere i primi a staccarsi dal governo, appunto perchè furono i primi fra tutti i socialisti del mondo a votare a favore della guerra, e si ebbero allora tanti rimproveri da non incoraggiarli a fare i primi anche adesso. Dunque i nemici della Germania sono avvisati.

E quanto alla rivoluzione contro la guerra, i socialisti tedeschi per ragioni di salute ne lasciano l'incarico ai socialisti dei paesi che pretendono di imporre alla Germania la rinunzia agli armamenti ed al militarismo aggressivo!

Un neutro imparziale.

L'infame reazione in Italia

contro gli avversarî della guerra.

ZURIGO, 27 notte.

Il « Risveglio Austriaco » di Trento si è assunto il compito di informare esattamente i suoi lettori sulle condizioni interne dell'Italia. In un articoletto del 25 settembre così scrive:

« Come è noto, le condizioni in Italia si presentano ogni giorno più difficili. Il governo è costretto a usare la forza per sedare i tumulti (?) e ad adottare misure repressive perchè anche nei paesi dove la gente non prorompe in tumulti e si dimostra tranquilla la stanchezza per le condizioni penosissime si fa apertamente sentire. Di fronte a tale stato di cose che rappresenta una minaccia costante d'insurrezione popolare, i provvedimenti repressivi del governo si fanno duramente sentire. Una circolare del Ministero dava recentemente istruzioni alle prefetture, incaricandole dello scioglimento (?!) di tutti quei Consigli comunali composti in maggioranza di socialisti nei quali si notono evidenti segni di stanchezza per la guerra. In pari tempo vengono istruiti i prefetti nei riguardi dell'internamento e dell'arresto di deputati, sindaci, consiglieri comunali più turbolenti e si consigliano altre misure repressive (!). La soppressione del quotidiano socialista « Avanti! », che esce a Milano, sembra quasi del tutto decisa (!!!) e si accerta che qualora non servisse questa minaccia per richiamarlo agli intendimenti del governo, la sua soppressione verrà decretata ed attuata. Frattanto contro i deputati socialisti Oddino Morgari e Filippo Turati, che risolutamente si mantengono ostili alla guerra e fedeli all'Internazionale operaia, fu spiccato mandato di arresto (sic) che però è rimasto senza effetto giacchè ambedue, come ben si sa, si trovano in Svizzera.

N. d. R. — Le informazioni del valoroso *Risveglio Austriaco* non danno che una lontana idea della verità.

Ben altre possiamo aggiungerne noi attinte a fonti autorevolissime e ineccepibili.

Il gruppo Parlamentare socialista è stato distrutto selvaggiamente.

L'on. Treves era riuscito anch' esso a fuggire e ripararsi nella ospitale Grecia, ove si pensava di affidargli la Presidenza del Consiglio per le difficoltà di costituire un governo con gli elementi locali; ma una corazzata italiana ha bombardato l'albergo nel quale era sceso l'on. Treves e lo ha raso al suolo.

L'on. Caroti è stato sotterrato vivo; ma i suoi elettori fiorentini affermano che la pianta dei Caroti rinascerà rigogliosa sulla zolla ove il deputato socialista è stato piantato.

L'on. Merloni è stato messo in una gabbia con l'obbligo di fischiare.

L'on. Beltrami è stato spedito all'altro mondo col pretesto che ne parlava troppo senza conoscerlo.

L'on. De Giovanni è stato impalato vivo; ed il governo pretende anzi di averne voluto assecondare la tendenza.

L'on. Cugnolio è stato messo tra l'uscio e il muro; e gli on. Marangoni e Bocconi sono stati messi tra l' incudine e il martello.

Ma il supplizio più atroce è toccato all'on. Dugoni, che è stato chiuso in un fondo di carcere nel quale un cinematografo proietta continuamente lo spettro dell'on. Aroldi; ed all'on. Modigliani che è stato costretto a rileggersi tutti i suoi discorsi; si prevede che nè l'uno nè l'altro resisteranno a tali supplizi.

Costantino Lazzari, segretario del Partito è stato chiuso in una cella con l'avv. Alceste Della Seta, coll'obbligo di mettersi d'accordo sulla faccenda Sudekun.

Il direttore dell'*Avanti!*, Giacinto Menotti Serrati, è stato internato a Massaua con una falsa denunzia fatta firmare con inganno dal vice-segretario del Partito Arturo Vella il quale è stato condannato a frequentare le scuole parrocchiali a Trapani.

Ma non bisogna credere che la nazione colpisca i soli socialisti.

Essa infierisce anche contro i cattolici e Giolittiani, e di ciò riferiremo largamente al prossimo numero, poichè ci sono state promesse rivelazioni gravissime.

La Guerra dell'" Asino "

Interessante volumetto di 100 pagine redatto da Giovanni De Nava, Mario Fiorini, G. Podrecca, A. Ponzani, Franc. Paoloni, Filiberto Scarpelli e illustrato da *Rata Langa* si può avere in Italia inviando cent. 30 in francobolli all'Amministrazione dell'*Asino*, nell' AMERICA DEL NORD inviando cent. 60 in francobolli a S. F. VANNI a NEW-YORK 507-509, W. Broadway.

Telegrammi

BERLINO, 1.

L'offensiva Franco Inglese è una barbara aggressione contro la Germania costretta a difendersi. Giustamente il cancelliere nel grande discorso pronunziato al Reachstag ha deplorato questa nuova infamia dei nemici, assicurando che tutto il popolo difenderà la Germania a denti stretti.

Questa formula ha prodotto grande impressione poichè darà ingenti risorse finanziarie alla Germania.

Infatti, se tutti i cittadini tedeschi si metteranno a denti stretti, saranno rializzate grandi economie nella alimentazione.

VIENNA, 3.

I comunicati italiani ogni giorno annunziano la presa di questa o quell'altra località. Non abbiamo bisogno di smentire volta per volta, poichè è noto che soltanto le valorose truppe austriache quando hanno investito delle posizioni, le hanno prese, ed i nostri comunicati non ne parlano, sebbene le prendiamo tutti i giorni, perchè ormai il nostro esercito ha fatto l'abitudine a prenderle e non vuol farne un vanto.

SOFIA, 2.

La campagna in Dobrugia ha elevato di almeno due toni il morale delle nostre truppe, cosicchè adesso la Dobrugia può chiamarsi Mibrugia.

ATENE, 4.

Re Costantino ha ordinato a Venizelos e ad alcuni capi dell'esercito e della flotta di proclamare la rivoluzione.

L'ordine è stato fedelmente eseguito senza alcun notevole disordine.

Ma si prevede che adesso la rivoluzione ordinerà a Re Costantino di dichiarare la guerra alla Bulgaria, e Re Costantino a sua volta ordinerà agli agenti dell'ordine di provocare disordini contro gli interventisti.

In considerazione di questi avvenimenti, una società cinematografica ha preso in affitto la Grecia per una film esilarante a lungo metraggio.

Questa operazione commerciale restaurerà le finanze della Grecia, la quale potrà in tal modo armare l'esercito nello spazio di soli dieci anni.

Si è pubblicata la IIIª edizione:

La guerra dell'Asino

Elegante volumetto di circa 100 pagine riccamente illustrato e con copertina a colori.

Agli abbonati è dato in dono.

In vendita a cent. **30** in Italia, estero il doppio.

Richiederlo a tutti i nostri Rivenditori.

Ricusossi a un abate
Un beneficio perchè giovin troppo
Disse: Noi ricusate
Che di questo difetto
Mi correggo ogni dì, ve lo prometto.

Anonimo.

Società Periodici Roma, propr.

BORANI PIO, *ger. resp.*

Roma — Tipografia dell'*Asino*.

L'ODONT-MIGONE

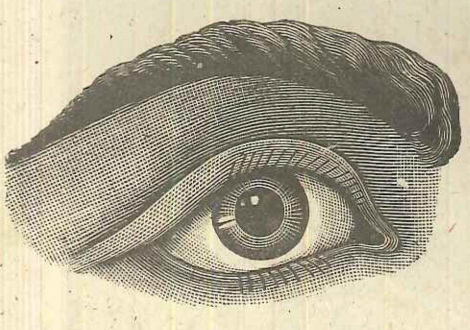
è un preparato in Elisir, in polvere ed in Crema che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. L'ELISIR ODONT-MIGONE ha un penetrante profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. — Costa 2,60 il flacone medio e L. 4 il flacone grande. LA CREMA ODONT-MIGONE è una modificazione semi solida inalterabile, coll'aggiunta di sapone finissimo di olio di oliva, perfettamente neutro e privo di sapore — Costa L. 1 il tubetto. LA POLVERE ODONT-MIGONE è composta di materie accuratamente polverizzate aventile stesse proprietà dei componenti l'Elisir — Costa L. 1,20 la scatola. Per le spedizioni del flacone da L. 4 aggiungere L. 0.80 per gli altri articoli L. 0,25 ciascuno. Trovasi in tutti i Droghieri, Profumieri Farmacisti. — Deposito generale da MIGONE e C. Via Orefici (passaggio centrale 2) MILANO.

LA CURA DEPURATIVA

del sangue nelle vecchie o recenti infezioni veneree, sifilide ecc., riesce efficace e radicale solo con la SMILACINA (a base di salsepariglia 20 per cento) unita al ioduro di potassio purissimo essendosi constatata la migliore di tutte le altre cure. Scompariscono i dolori vaganti, le macchie per la pelle, le ghiandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 flac.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — VIA ROMA, 345 — NAPOLI. Prima di ammogliarvi, fate vi cura depurativa.

IMPOTENZA NEVRASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 18, estero L. 20, anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli, Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'Acanthea virilis innocua. Costa L. 10 ant. Necessaria agli sposi!



NON PIU

Miopi-presbiti e viste deboli

OIDEU Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà un invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATUITO A TUTTI
Scrivere Ditta V. LAGALA - Via Nuova Monteoliveto, 29 - NAPOLI

Rigeneratore Contardi

(Glicero-Clorofosfolattato di Manganese, Calce e Ferro)

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale, premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto meraviglioso (Prof. Spinelli), degno di occupare il posto di onore fra tutti i ricostituenti - (Prof. Biondi) - è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene veleni! Guarisce l'anemia, debolezza, varici, viziato ricambio, rachitismo, lente convalescenze, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3. — per posta L. 4 ovunque — Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 12 — estero L. 15 — anticipate. — Opuscolo GRATIS a tutti.

Il Rigeneratore Contardi, unito alle Pillole litinate Vigier, costituisce la cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scompariscono lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando cibo misto. Cura completa di un mese L. 12, estero L. 15 anticipate. — Memoria GRATIS.

Il Rigeneratore Contardi, unito ai Granuli di stricnina fosforici, costituisce la cura meravigliosa della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 18, estero L. 20, anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'Acanthea virilis, innocua. Costa L. 10 anticipate. — Fabbrica Lombardi e Contardi — NAPOLI, Via Roma, 345.

Super Champagnina

SOSTITUISCE IL VINO

Spumante come il MOSCATO igienico, dissetante, digestivo, Cent. 10 al litro — Impossibile per la sua formola speciale imitarla — Non teme concorrenza lo giudicano i consumatori — Dose per 25 litri 0,80 — 12 litri 0,50 pacco campione lire 1 franco.

Principali Droghieri e Magazz. Alimentari

TORINO Casa Italiana Rappresentanze Depositi V. Finelli Corso Racconigi 116 ang. Monginevro (Casa propria).

GENOVA Fratelli Marengo e C., Canneto il lungo 54-56 e Ditta Isolabella Perini Via Chiabrera 66-R.

FIRENZE

A. Mannelli - Rappresentante - Via Giotto 27

Leggere nella *Guerra dell'Asino* le facilitazioni che accordiamo ai nostri abbonati per l'acquisto dei libri della nostra libreria.

Abbonatevi all'ASINO

Chi invia L. 7 riceverà 8 serie di 10 cartoline: Gli animali della guerra e **sarà abbonato** all' Asino **sino al 31 Dicembre 1916.**

Inviare cartolina vaglia alla nostra Amm.ne: Via Bocca di Leone 88, - Roma.

Abbonatevi e procurate abbonati all'Asino:

Anno: L. 5 **Sem: L. 2,50**

Chi aggiunge L: 2 riceverà in dono i due magnifici volumi del Dupuy: Origine di tutti i culti.

Dirigere all'Amm.ne: Bocca di Leone, 88 - Roma.

Il pericolo di Re Ferdinando.

— Povero naso mio!

Le danger de Ferdinand.

— Mon pauvre nez!

Ferdinand' s danger.

— My poor nose!